

Perloz

Perloz ha una grande tradizione di scuola pubblica. Sul suo territorio, fin dalla fine del 1600, erano attive scuole di paese. È ancora una tradizione viva?

La scuola è considerata anche oggi, dall'Amministrazione e dalla popolazione, un elemento essenziale per la vita del paese e per il futuro dei nostri figli. Per questo la gente è tuttora molto attenta a questa istituzione. Noi contribuiamo, per quanto possibile, a migliorare questa unione attraverso una serie di manifestazioni legate alla scoperta e alla valorizzazione del territorio, della ricchezza linguistica e chiedendo alle famiglie di intervenire, portando la loro esperienza nelle scuole, in alcune attività didattiche. Cerchiamo di stimolare la collaborazione tra la scuola e gli enti pubblici, Regione, Comune, Pro Loco, per stimolare i nostri ragazzi a partecipare attivamente.



Le strutture edilizie sono adeguate?

Lo sono proprio per la grande attenzione che tutti gli enti pubblici hanno posto nei confronti dell'istituzione scolastica. Da 10-12 anni a questa parte, grazie ai finanziamenti concessi, la scuola è stata ingrandita sia nella parte destinata alle scuole primarie sia in quella destinata alla scuola dell'infanzia, è stata adeguata alle necessità didattiche e sono stati messi a disposizione spazi in più rispetto alle aule. Un lavoro continuo di adeguamento e manutenzione ha portato anche alla realizzazione di uno spazio esterno dove è possibile organizzare l'attività fisica. Tutto è commisurato alle nostre necessità, ma risulta estremamente funzionale.

Perloz ha vissuto dei momenti in cui ha drammaticamente sfiorato la chiusura della scuola per un insufficiente numero di bambini da iscrivere. Il problema dello spopolamento esiste ancora?

È un problema che ormai, fortunatamente, anche grazie alle strutture costruite, non esiste più. Negli anni passati c'era stato un abbandono del paese a favore di altre scuole ritenute migliori. Ora, c'è sempre un certo pendolarismo in uscita legato ai bisogni personali di qualche genitore, ma è abbondantemente compensato dai ragazzi non del paese iscritti nella nostra scuola perché offre un ambiente più piccolo, meno problematico e più tranquillo rispetto a quelle di fondovalle. L'inversione di tendenza è evidente: stiamo assistendo a un aumento delle iscrizioni che non può che farci piacere.

Solange Soudaz - Assessore all'istruzione e cultura del Comune di Perloz (Ao).